



COPIA

## COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

Codice Ente 26363

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **10** reg. delib.

del **06/02/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020  
(ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **SEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21:00** - nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di prima convocazione.

Risultano:

N. ordine		Presenti	Assenti	N. ordine		Presenti	Assenti
1.	<i>CALLEGARI Lorenzo</i>	X		8.	<i>GRASSO Valentina</i>	X	
2.	<i>SEGGIO Salvatore</i>	X		9.	<i>OFFICIO Elisabetta</i>	X	
3.	<i>MUSSI Andrea</i>	X		10.	<i>GIOVANETTI Giulio</i>	X	
4.	<i>VIGO Lorenzo</i>	X		11.	<i>ALBANI Ettore</i>		X
5.	<i>GUERCI Milena</i>	X		12.	<i>LA COGNATA Giuliana</i>	X	
6.	<i>TAGLIANI Andrea</i>	X		13.	<i>ARNESE Francesco</i>	X	
7.	<i>RAFFINETTI Anna</i>	X					

TOTALE 12 1

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Roberto BARIANI**

Il Sig **Geom. Andrea Tagliani - Presidente**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

## **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

Prende la parola il Sindaco: gli anni più recenti sono stati caratterizzati da grande difficoltà ed incertezza sul piano delle risorse degli Enti Locali, a cui si è aggiunto il persistere della crisi economica. Pur nelle difficoltà, il nostro Comune ha sempre avuto conti in ordine e una gestione virtuosa dei bilanci, il Patto di stabilità (ora Pareggio di Bilancio) e gli equilibri di bilancio sempre rispettati.

Per gli enti locali nell'anno 2015 è iniziato il processo di riforma contabile, introdotta dal Decreto Legislativo 118 del 2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011: abbiamo visto un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

La nuova legge di bilancio per l'anno 2018, (legge 27 dicembre 2017 n. 205) si propone di rilanciare gli investimenti e punta ad allentare le tensioni del pareggio di bilancio modificando i vincoli di finanza pubblica: restano confermati i blocchi degli aumenti di imposte e tasse tributarie così come previsto negli anni precedenti.

Ricordiamo che i vincoli di finanza pubblica, introdotti dalla Legge di Stabilità 2016, hanno determinato il superamento del Patto di stabilità Interno introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Infatti, a decorrere dal primo gennaio 2016 gli Enti locali e le Regioni devono conseguire un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. Tale equilibrio finanziario deve essere garantito sia in fase di programmazione (approvazione del bilancio di previsione) sia in sede di rendiconto (a chiusura dell'esercizio finanziario).

Così come già comunicato per l'esercizio 2016, anche per l'anno 2017 il Comune di Casteggio ha conseguito un saldo di finanza pubblica positivo (€ 420.000,00 come da monitoraggio del saldo di finanza pubblica al 31/12/2017 inviato alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31 gennaio 2018, rispetto ad un saldo 2016 pari ad € 174.000,00) ed anche per il triennio 2018/2020 che andremo ad approvare è previsto un rispetto complessivo del pareggio di bilancio più che positivo:

- Anno 2018: saldo di € 21.667,00
- Anno 2019: saldo di € 133.114,00
- Anno 2020: saldo di € 665.006,00

Anticipiamo altresì che l'esercizio finanziario 2017 si concluderà con un avanzo di amministrazione presumibilmente di € 451.726,19 così articolato:

- |                                                 |              |
|-------------------------------------------------|--------------|
| - Parte accantonata (FCDE, Fondo rischi, altri) | € 308.333,74 |
| - Parte destinata agli investimenti             | € 98.036,16  |
| - Avanzo di amministrazione libero              | € 45.356,29  |

Infine, va evidenziato che il Comune di Casteggio ha registrato un saldo di cassa al 31/12/2017 pari ad € 771.978,08 e per l'esercizio 2018 si prevede un saldo di cassa finale pari ad € 1.235.664,88 nel rispetto di quanto disciplinato del comma 6 dell'art.162 del TUEL quindi come si evince da questi dati il Bilancio del Comune di Casteggio è più che solido e destinato ad aumentare nel tempo per cui la prossima Amministrazione che verrà dopo questa troverà dei fondi a disposizione da investire ciò che questa Amministrazione non ha trovato.

Entrando nel merito delle scelte fatte dall'Amministrazione nel predisporre questo bilancio, possiamo affermare che sono state effettuate sempre nell'ottica di garantire e migliorare il benessere della nostra comunità.

Il bilancio del Comune è un documento che ha un grande valore, perché descrive le risorse finanziarie che l'Ente ha a disposizione, indica da dove provengono e come l'Amministrazione comunale decide di impiegarle per il bene della comunità.

Analizziamo ora le principali voci caratterizzanti il bilancio Finanziario 2018/2020,

ed in particolare analizziamo quanto previsto per l'esercizio finanziario 2018 che si prevede così riassunto:

ENTRATA € 11.322.468,89

USCITA € 11.322.468,89

Diverse sono le fonti di finanziamento per l'Amministrazione, ma sappiamo che la quota più consistente deriva sicuramente dalle imposte e tasse che compongono il 37,69% del totale delle entrate del nostro bilancio pari ad €. 10.211.685,00 al netto del fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2018.

#### TITOLO I Spese correnti

La proposta di bilancio 2018/2020 prevede un'invarianza per l'intero triennio di aliquote nei tributi e imposte locali, così come previsto dalla normativa vigente: infatti tutte le imposte e tasse (IMU, Tasi, Addizionale comunale IRPEF, COSAP, Imposta di pubblicità) rimangono invariate rispetto all'anno precedente così come specificato nelle deliberazioni di conferma sottoposte all'esame del Consiglio Comunale e così come previsto nella Legge di Bilancio sopra citata.

Per quanto riguarda la Tari, a fronte di un Piano Finanziario di € 1.217.000,00 (invariato rispetto all'esercizio precedente), l'Amministrazione ha deciso di operare un adeguamento della tariffa applicata alla categoria non domestica degli uffici, prevedendo un abbattimento di circa il 15% rispetto alla tariffa applicata nell'anno 2017.

L'entrata più rilevante inserita nel titolo I del nostro bilancio è sicuramente l'Imu che si assesta su una previsione di gettito comunale pari ad € 1.439.600,00.

Per l'anno 2018, al comune di Casteggio è stato assegnato un fondo di solidarietà (assegnazione provvisoria) pari ad € 300.728,91 a fronte di una quota di compartecipazione anno 2018 pari ad € 358.373,17. L'importo della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 è assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle entrate dai versamenti effettuati dai contribuenti.

#### TITOLO II- Entrate da trasferimenti correnti

Al titolo 2 delle entrate, che ammonta complessivamente ad € 1.133.085,00, le poste ivi contabilizzate riguardano principalmente le risorse trasferite dalla Regione Lombardia e dall'Azienda Territoriale Sanitaria (ATS) e dagli enti locali appartenenti per il funzionamento dei Piani di Zona di cui il Comune di Casteggio è capofila.

Tutte le volte che noi presentiamo i conti del nostro Piano di zona riceviamo i complimenti, avere i complimenti quando si fanno le cose per bene è una bella "soddisfazione".

Per l'anno 2018 si prevede un'entrata complessiva per la gestione dei Piani di zona che ammonta ad € 593.233,00, somma prevista in egual misura in spesa ed allocata nella missione 12.

Per il triennio 2018/2020, è stata inserita la voce di entrata relativa al trasferimento di fondi dal Ministero dell'Interno finalizzati al Progetto SPRAR: nel 2018 il progetto prevede un trasferimento annuo pari ad € 271.000,00 vincolato appunto alla realizzazione del progetto di accoglienza profughi. Su questo capitolo poi diremo due parole.

#### TITOLO III- Entrate extratributarie

Per quanto riguarda il titolo 3, ossia tutte quelle entrate derivante dalla gestione dei beni di proprietà comunale e dei servizi erogati direttamente dall'ente, le poste di entrata qui iscritte rappresentano complessivamente 10,09% delle entrate totali previste per l'esercizio 2018.

La voce più rilevante è quella del gas dovuta dal contratto con l'azienda gas, noi forse siamo gli unici ad avere questa benemerita mentre tutti gli altri comuni questi soldi non li prendono.

Ci sono poi altre voci minori tra cui i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada che si aggira sui 90.000 € sono un po' poco ma d'altro canto non si può neanche infierire sui cittadini.

#### TITOLO IV e V- Entrate in conto capitale

Qui si evince il problema del nostro Bilancio le entrate in conto capitale capitolo IV e V entrate a carattere straordinario finanziano la spesa in conto capitale .

Le entrate relative ai titoli 4 e 5 (entrate a carattere straordinario) finanziano le spese in conto capitale. Nello specifico tali introiti sono così elencati:

Descrizione	2018	2019	2020
-------------	------	------	------

CONTRIBUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E COSTO DI COSTRUZIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RISCOSSIONE DI SOMME PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00	0	0
CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	90.000,00	0	0
RICAVI DA ALIENAZIONE DI TERRENI	40.000,00	0	0
CONTRIBUTO PER RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MATERNA	12.870,00	0	0
TOTALE	212.870,00	50.000,00	50.000,00

Da qui si evince che il nostro territorio da un punto di vista imprenditoriale è pari a zero. Nessuno costruisce più, nessuno intraprende più, e questo è il vero problema.

In questo Bilancio peraltro manca una voce, tra l'altro poi andrò a terminare la mia relazione che è la voce che a mio parere è la più importante per quanto riguarda le nostre possibilità future non tanto nostre come Amministrazione ma come Comune di Casteggio che è il progetto Attract che ha una voce di circa 120.000 €.

Questo sarà una grande opportunità perché questi soldi che ci vengono elargiti servono per rendere più attrattivo il nostro territorio ed i nostri terreni quindi anche i terreni dei cittadini di Casteggio che al momento pagano solo delle tasse pur avendo delle strutture edificabili senza portare a casa una lira. Ci siamo affidati a persone che di queste cose ne masticano per cercare di attrezzare una proposta che sia davvero attrattiva che non sia soltanto un ricevere 120.000 € che in fondo sono poca cosa per un bilancio comunale. Quindi lì dobbiamo puntare, forse è l'ultima carta che avremo. Dovremo giocarcela molto bene.

Per il triennio 2018/2020, i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione saranno utilizzati integralmente per finanziare interventi di manutenzione straordinaria al titolo II della spesa.

Il Contributo inserito per l'ammontare complessivo di € 90.000,00 finalizzato alla messa in sicurezza del territorio, nello specifico interventi straordinari al Torrente Rile, è stato previsto nella Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1 comma 854 della legge 27 dicembre 2017 n. 205. Il Ministero dell'Interno con decreto del 29 gennaio 2018, in applicazione alle disposizioni contenute nella L.205/2017, ha approvato il modello di certificazione informatizzato, da utilizzare da parte dei comuni ai fini della richiesta dei contributi di cui all'articolo 1, comma 853, della medesima legge n. 205 del 2017, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Le richieste di contributo vanno inoltrate entro il 20 febbraio 2018 ed entro il 20 marzo 2018 sapremo se saremo ammessi al finanziamento degli interventi programmati.

Per quanto riguarda gli esercizi 2018 e 2019, è stata programmata la definizione dell'acquisizione della palestra annessa al nuovo istituto scolastico della Via Montebello finanziata con mutuo a tasso zero dell'Istituto del Credito Sportivo per l'importo di € 937.500,00, concesso e già erogato. La somma permette di acquisire l'immobile e di mettere in atto alcuni interventi per la messa a norma dell'edificio secondo le norme Coni, al fine di renderlo funzionale per la pratica sportiva a livello agonistico di alcune discipline scolastiche e non. Nulla è stato previsto al momento per l'acquisto/permuta dell'immobile destinato a istituto scolastico.

Infine, per l'esercizio finanziario 2018 è prevista l'applicazione in conto capitale di € 90.000,00 di avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per attuare manutenzioni straordinarie ad alcune vie del Comune.

Questi 937.000 € che in parte sono destinati all'acquisto, in parte sono destinati alla messa a norma della palestra sono soldi che dovremo rendere in 15 anni senza interessi. Ci è sembrato che fosse una grande opportunità avere dei soldi a disposizione senza dover pagare nulla di particolare e in più in 15 anni. Con l'avanzo di Bilancio abbiamo abbattuto un mutuo di 210.000 €. Per cui questi 56.000 € che noi pagavamo all'anno di rata di mutuo sono praticamente gli stessi soldi che dobbiamo dare senza interessi in questo caso al Coni. Quindi ci è sembrato un'opportunità

importante, vi garantisco che avrei preferito fare dell'altro piuttosto che occuparmi delle scuole di Viale Montebello, il nostro Consigliere Arnese si infervora e lo capisco, perché lui segue la sua strada, ma noi da tempo abbiamo fatto tutte le nostre denunce, quella denuncia che Lei ha letto è stata fatta. A noi è stato detto di presentarla alla Corte dei Conti e noi l'abbiamo presentata. Noi siamo morosi nei confronti dell'Istituto di Credito che ha finanziato la B.F & F per un milione e ottocentomila euro per pagare otto anni di affitto, per cui se dovessimo sborsare tale cifra pagheremmo meramente l'affitto senza entrare in possesso di niente. A volte bisogna fare di necessità virtù, anche se le cose non ci piacciono fino in fondo ma sono da affrontare e risolvere. Penso che qualunque buon padre di famiglia che abbia un problema in casa, cerca di affrontare e risolvere i suoi problemi. Si parla sempre della scuola di viale Duca D'osta, definendola una bella struttura, concedetemi che la struttura delle scuole elementari non è né bella, né sana, né in buone condizioni, ma al di là di queste considerazioni, noi stiamo parlando dell'acquisto di una palestra ed in questo ci dirigiamo. E' fondamentale avere questa struttura per chiudere una pagina dolorosa e oltremodo onerosa, perché noi ricordo siamo soccombenti, perché se venisse ratificata questa decisione da parte del Consiglio di Stato, noi dovremmo pagare quella cifra. E' bene che con sollecitudine ne arriviamo ad una, facciamo questo ultimo sacrificio a bonifica di quello che abbiamo trovato. Volevo segnalare quando il Consigliere parlava di corrotti e corruttori si riferiva alle passate Amministrazioni non si riferiva a questa Amministrazione.

Quindi questo è il nostro Bilancio, al di là della cifra che quest'anno è di due milioni in più di quello precedente, quello che fa la forza sono questi 937.000 € che ci danno l'illusione di aver più soldi a disposizione e lo Sprar. A proposito di questo SPRAR penso sia l'occasione per sgombrare una volta per tutte poiché si sono lette e sentite di ogni.

A Casteggio avevano assegnato un certo numero in più di immigrati, noi ne abbiamo a tutt'oggi 19 allocati in Via Manzoni e 17 c/o l'albergo Alò Alò, di questi 19 e 17 noi ne siamo venuti a conoscenza dopo che sono stati collocati.

Ad un certo punto salta fuori la storia che vogliono collocarne altri 38 in una palazzina che è nata con una vocazione completamente differente in Via Vigorelli. Su consiglio della Prefettura, per bloccare questa procedura ci hanno suggerito di aderire allo SPRAR, praticamente l'assistenza da parte del Ministero degli Interni. Il Ministro degli Interni ha firmato un documento che dice che i Comuni partecipanti allo SPRAR hanno in affidò il numero previsto dallo SPRAR, nella fattispecie 17, tutti gli altri non possono più essere collocati e in più devono essere tolti anche gli altri. Questo lo dice il Ministro, io non ho motivo di dubitare che lo Stato voglia fare qualche cosa contro il suo Comune, voglio sperarlo, perché altrimenti staremmo parlando di anarchia, nessun sotterfugio di nessun genere.

Volendo poi vedere nello specifico l'assegnazione da parte della Prefettura, assegnazione per sentito dire, perché di fatto non c'è nessuna carta o scritto che ci assegni niente, ma sarebbe stata fatta comunque su una struttura non agibile, per cui se la Prefettura ha assegnato degli immigrati in una struttura non agibile quantomeno ha commesso un errore, quindi non poteva assegnare nessun immigrato in quella struttura non essendo la stessa agibile, lo diventerà fra pochi giorni.

Quindi noi abbiamo risposto alla lettera che si è pervenuta da parte della Prefettura che ci segnalava questa possibilità, abbiamo risposto puntualmente specificando tutto, io ho chiamato il Signor Prefetto, mi ha risposto il Dottor Bertone capo Ufficio della Prefettura di Pavia il quale dopo aver sentito i miei impropri mi ha detto che vedrà di mettere le cose a posto.

Questa è la vicenda dello SPRAR. Questi 217.000 € non ci vedono in alcun modo compartecipi alla merenda su questa cifra se non in misura molto marginale. Dopo le vicende che abbiamo sentito in questi giorni, gente che spara fucilate alla gente, forse è l'unico modo serio per una popolazione con la nostra cultura con la nostra tradizione, per accettare persone che hanno bisogno. Non dobbiamo dimenticarci che noi stessi siamo stati emigranti in momenti difficili ed in nazioni dove non ci volevano; non dico che adesso ci dobbiamo sbarcare clandestini e quant'altro. Lo Stato dovrebbe pensare a mettere a posto queste persone che sono sul nostro territorio in maniera impropria, gli altri se debbono essere custoditi dobbiamo seguire le leggi e dare loro una possibilità e la possibilità è lo SPRAR; non lasciare dei poveri disgraziati in alberghi o in appartamenti a fare nulla, perché chi non fa niente poi gli viene in mente di fare qualche cosa che non va.

Chiede di intervenire il Consigliere Arnese: il Signor Sindaco ha preso ben in considerazione il fatto che ci siano corrotti e corruttori, lo ha anche evidenziato nella denuncia che ha fatto alla Corte dei Conti, lo ha evidenziato in tante occasioni, però il fatto che non si sia mai proceduto nei confronti né dell'uno, né degli altri, mi duole tanto perché chi paga sono le persone. Ora comprare una cosa che è frutto di una azione illegale, illegittima, spendere dei soldi per comprarsi una palestra che doveva essere già nostra, mi piange il cuore. Non l'accetto, ho parlato con il Comandante provinciale dei Carabinieri che mi ha convocato e siamo arrivati alla conclusione che a Voghera io presenterò una denuncia che evidenzia questi aspetti, metterò in evidenza che non si possono spendere soldi pubblici per acquistare una cosa che doveva essere nostra e ci si doveva battere per tale principio. Ci sono delle responsabilità oggettive degli Amministratori che hanno sbagliato in toto e nessuno ha mosso mai un dito, sappiamo chi sono, cosa hanno guadagnato, non abbiamo mai fatto nulla perché questi pagassero il fio delle loro colpe. Ora quello che volevo dirvi è che la convenzione l'hanno proposta i costruttori e gli Amministratori della passata amministrazione hanno accettato, quindi hanno proposto di fare una cosa ignobile, quelli l'hanno fatta, ma sono responsabili sia chi l'ha proposto che chi ha accettato ed approvata. Il notaio che ha rogitato ha legalizzato questa operazione è in funzione di questa delibera. Altrimenti non avrebbe potuto farlo, ha legalizzato un'operazione che non doveva essere fatta. E' frutto di una pressione fatta dai lottizzanti e da un'accondiscendenza da parte degli amministratori. Mi dispiace, ci sono anche amici, tra queste persone, però chi sbaglia paga. Questo è il concetto, non ci si mette una pezza, si va a trovare i responsabili. Il Sindaco interviene e dice che spera sia così, ma non è detto che chi sbaglia paga, chi sbaglia non paga.

Interviene il Consigliere Giovanetti: le cose sono opinabili, certo che 937.000 € di debito che saranno spalmati in 15 anni, li pagano i cittadini, avranno meno servizi e poi non sono solo i 937.000 € bisognerà dare ancora qualcosa e poi bisognerà dare tutto l'edificio scolastico di Viale Duca D'Aosta per una questione che ha dell'incredibile. Ho letto tutti i documenti e penso che nessuna persona, nessuna amministrazione sana di mente poteva fare una cosa del genere, al termine del proprio mandato andare a firmare una Convenzione per una scuola dove non c'erano garanzie, né da parte dell'Amministrazione Provinciale né da parte dell'Istituto Santa Chiara. Poi non erano scuole elementari o medie ma scuole professionali. Una cosa del genere è proprio da raccontare, forse la gente non ci crede che uno al termine del proprio mandato possa firmare di pagare per 3000 mq. 60 € al metro quadrato + iva per qualcosa di cui non si ha in mano niente, sono stati amministratori seduti in Consiglio Comunale per ben cinque anni. Questa gente qua dovrebbe pagare, ecco che il Consigliere Arnese dice questa gente deve pagare e ricordava che piuttosto di andare alla Procura Regionale della Corte dei Conti era meglio mandare tutto alla Procura della Repubblica e vedere come andava a finire. Questa cosa qua la paghiamo noi, paghiamo perdendo un edificio che non sarà proprio il massimo ma è pur sempre un bell'edificio, lo perdiamo dando ancora dei soldi, lo perdiamo pagando adesso 937.000 € in quindici anni, sono cose inconcepibili, inaccettabili, non hanno una spiegazione.

Per quanto riguarda lo SPAR ci sono 237.000 € che arriveranno, naturalmente siamo impegnati anche noi come Comune: ci sarà un funzionario che dovrà andare giù a Roma, l'Ufficio tecnico ha lavorato, si lasciano perdere altri lavori per dedicarsi a quello. Qualche cosa ci comporta, del resto forse lo SPRAR potrebbe essere anche una buona soluzione, ma noi avevamo detto nella mozione presentata insieme al Consigliere Seggio, di sentire la gente se è contenta di questa cosa, almeno la coinvolgiamo. I nostri programmi elettorali dicevano così, poi questo non è avvenuto, io e anche il Consigliere Seggio avevamo ricordato che certe promesse del Ministero dell'interno erano state poi disattese e l'Anci aveva avvisato. Basta leggere quei bollettini che arrivano ogni tanto, quindi anche lì ci sono dei problemi. Sono povere persone che stanno arrivando qua, però ci sono dei rifugiati che hanno dei diritti e altri che arrivano che di diritti non ne hanno. Noi siamo stati immigrati, non ci volevano, però andavamo là con le nostre famiglie e chi arrivava là si tirava su le maniche, magari abitava in un tugurio però voleva sfamare i propri figli che portava con sé. Erano situazioni un po' diverse. Qualche spacciatore tra quelli che arrivano c'è addirittura gente che paga 3/4.000 € per fare la traversata. Bisogna regolamentare le cose. Adesso se ne arrivano 38, il Sindaco dice che non arriveranno.

Interviene il Sindaco: lo scandalo è anche avendo fatto noi, come ci è stato detto, sono andato in Procura della Repubblica e mi è stato detto quello che dovevamo fare. Come mai sono passati sette anni e la Procura della Corte dei Conti non ci ha ancora risposto?

Allora il problema qual è, quello di cui si lamentava il Consigliere Giovanetti per gli immigrati, è che non c'è lo Stato, se noi non ci possiamo fidare del Ministero dell'Interno ditemi voi che stato è. Questa è la realtà delle cose.

Interviene il Consigliere Seggio: nessuna sparata e nessuna strumentalizzazione della vicenda. Se non sbaglio ha detto che la palazzina diventerà agibile fra qualche giorno, quindi non è strumentalizzazione della vicenda, noi abbiamo 19 immigrati + 17, abbiamo aderito allo Sprar perché abbiamo cercato una strategia per far sì che gli attuali venissero mandati altrove e non venisse più nessuno, questi erano gli accordi con la Prefettura. Se adesso la palazzina diventa agibile poi che arrivino o non arrivino un dato di fatto c'è. Io ho semplicemente rimarcato quello, che c'era, un contatto della Prefettura con gli uffici comunali dove si è chiesta l'agibilità del condominio di Via Vigorelli. Io vorrei capire dove è la notizia falsa? Mi sembra di aver detto la verità e non ho detto che si fanno le cose con sotterfugio ho semplicemente detto che ci vorrebbe un po' più di trasparenza e di informazione nel comunicare ai cittadini, soprattutto ai residenti in loco, di quella che è la situazione attuale. Mi sembra di aver detto e trasferito dei dati oggettivi, di non aver detto delle notizie che non sono veritiere. Comunque al di là di questo, rimane il fatto che se non arrivano, non per un discorso razziale assolutamente, però tutti i cittadini sono più contenti. La vera vittoria non è questa qua, la vera vittoria è che vengano rispettati gli accordi. Abbiamo aderito allo SPRAR, verranno collocati in zona CIELLE, però l'accordo prevede che 19 + 17 vadano via. Quando vedrò questo dirò che lo SPRAR sarà stata una buona soluzione.

Il Sindaco interviene e dice che Stradella ne ha 160.

Il Consigliere Seggio dice che non dobbiamo fare la concorrenza Stradella, ognuno cerca di limitare in base alle proprie strategie. Il mio pensiero legato allo SPRAR è questo: personalmente non avrei mai aderito proprio per un dovere morale, basta guardare nella graduatoria delle case popolari, nelle prime dieci assegnazioni ci sono già delle persone extracomunitarie, mi sembra che lo Stato faccia già abbastanza, non ci sono abbastanza ammortizzatori sociali per noi italiani, i primi che si oppongono a questo SPRAR sono gli stranieri stessi. Se provate ad andare in giro per il paese i rumeni, gli albanesi che emigrati qua negli anni scorsi, sono i primi che dicono che quando sono venuti qua andavano a dormire nella capanna trovata di fortuna e poi man mano si sono inseriti nel tessuto produttivo a livello di comunità e hanno fatto un percorso di crescita.

Invece qui rischiamo di diventare dei complici di uno stato di quelle cooperative che ne fanno un business, per questo sono contrario, rimane il fatto che anche dire ne accolgo 17 così non ne arrivano altri, a mio modo di vedere non è un messaggio corretto che si da ai cittadini per integrare queste persone che arrivano. Perché sembra abbiamo fatto così se no ne arrivavano 200. A mio modo di vedere mi sembra un messaggio sbagliato. Questa è una mia interpretazione. Rimane il fatto che mi riterrò soddisfatto quanto 19 + 17 come da accordi verranno collocati altrove e questi 17 dello SPRAR arriveranno, allora sarò soddisfatto, però se c'è il rischio che questi 38 verranno, è una sconfitta totale.

Altra cosa, nel Bilancio, che ho condiviso con il Consigliere Giovanetti e che non sono riuscito a trovare, mi piacerebbe capire se ci sono dei contributi per quel che riguarda la sicurezza, visto e considerato che è stato oggetto di discussioni, strumentalizzazioni di polemiche chiamiamole come vogliamo, però fondamentalmente questo fenomeno ci ha travolti. Vorrei capire se ci sono dei soldi a Bilancio e se questi soldi per quale opere e interventi vengono impiegati.

Risponde l'Assessore Guerci: abbiamo acquisito il dipendente Claudio Lanfranchi che adesso non è più in Convenzione con Santa Gioletta ma sono loro che pagano il Comune di Casteggio per il servizio che la nostra Polizia Locale svolge sul loro territorio. Incameriamo da loro 16.000 euro che saranno interamente destinati a quella che è la sicurezza e l'implementazione della videosorveglianza nei punti strategici del territorio di Casteggio e quella che potrebbe essere la continuazione della CIVIS dopo che il comandante si sarà relazionato con il maresciallo.

Piuttosto mi è giunto ad orecchio che qualcuno in una nostra frazione va in giro di notte chiedendo documenti alle persone che girano liberamente per il paese. E' una cosa illecita, che non si può fare

che mette a repentaglio la sua stessa vita, perché se trova gente che non ha niente da perdere questo le prende sonore. Direi che è meglio lasciare fare a chi ha il dovere il compito e le competenze per fare il loro lavoro, abbandoniamo certe cause che sono già delle cause perse in partenza perché alimentiamo qualcuno che giustamente o meno esasperato, poi si atteggia in certi modi con rischi per lui e per gli altri.

Interviene il Consigliere Seggio: la vigilanza la CIVIS non so se il riscontro è stato positivo, da alcuni articoli apparsi sui giornali mi pare non sia stato positivo, valuterete poi voi. Mi sembra di capire che ci sono delle risorse e la cosa va bene, però attenzione Assessore tengo a chiarire questa cosa, non sapevo di questa persona che gira per la frazione, non è da confondere con una sorveglianza di quartiere quella che ho sempre sostenuto e proposto. Questa sorveglianza non è fatta di persone improvvisate che girano per il paese, sono anche gestite e convenzionate da vigilanze private che può essere anche la CIVIS con persone addestrate, con idoneità medica, quindi è un dottore che gli riconosce questa idoneità che non ha niente a che vedere con questa persona qua che secondo me non ha né titolo e potrebbe andare incontro a delle conseguenze personali.

Interviene il Consigliere Arnese per dire qualcosa a riguardo della Magistratura e dello Stato, ci sono sempre le mele marce, le devo chiedere una cosa: se si fosse andato alla Procura della Repubblica e fosse uscito un avviso di garanzia ad un Assessore dell'Amministrazione precedente sarebbe caduto, creava un problema.

IL Sindaco risponde che non gli sarebbe importato, tant'è che la denuncia alla Procura della Corte dei Conti è stata fatta lo stesso.

Il Consigliere Arnese interviene e dice che l'avviso di garanzia proveniva dalla Procura della Repubblica, non dalla Corte dei Conti, la legge dice questo, lo Stato è questo, non si può cambiare lo stato delle cose.

Nessun altro chiede di intervenire.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 83 in data 25/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 60 in data 28/09/2017, ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 23 in data 16/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;
- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 24 in data 16/01/2018, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 in data 06/02/2018, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del revisore dei conti;

Vista la Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62 che proroga il blocco dei tributi anche per il 2018;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2016);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 16/01/2018, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8. in data 06/02/2018, di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4. in data 06/02/2018, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 16/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 06/02/2018, relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 5 in data 06/02/2018, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6. in data 06/02/2018, con cui sono state confermate le aliquote relative all'addizionale comunale IRPEF;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.20 in data 16/01/2018, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.19 in data 16/01/2018, relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 11-12-16 in data 16/01/2018, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 16/01/2018 di determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 16/01/2018, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 in data 24/03/2016, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 06/02/2018 di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;

- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2018-2020, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi e accantonamenti, la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2018	2019	2020
Rimborso quota capitale mutui	444.437,00	461.384,00	474.901,00
FDCE e altri accantonamenti	134.730,00	201.730,00	220.105,00
Quota disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>579.167,00</b>	<b>663.114,00</b>	<b>695.006,00</b>
Applicazione avanzo di amministrazione	90.000,00	0,00	0,00
Mutui e altre forme di indebitamento	437.500,00	500.000,00	0,00
Recupero spazi ceduti/acquisiti (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>527.500,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013

(conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui all'allegato A) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2018;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2018 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta è pervenuto un emendamento, esaminato, discusso e vagliato secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato B);

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Considerato che con nota del 26/1/2018, protocollata in data 26/1/2018 al n. 1419, il Consigliere comunale Giovanetti Giulio ha presentato un emendamento al DUP ed al bilancio 2018-2020, che si alla presente deliberazione;

Visto il parere espresso sull'emendamento al DUP e al Bilancio dal Responsabile del Servizio Gestione Risorse che dichiara lo stesso improcedibile a norma dell'art. 23 comma 10, lettera b) del vigente regolamento di contabilità in quanto le variazioni contabili non conservano il rispetto degli equilibri di bilancio e non garantiscono il corretto utilizzo delle risorse finanziarie a destinazione vincolata.

Pertanto, ai sensi dell'art. 58 comma 2, del Regolamento di Contabilità, l'improcedibilità, rilevata in sede di espressione dei pareri istruttori sulla proposta di deliberazione, non consente che la proposta medesima venga esaminata e discussa dall'organo competente.

Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti n. 12

Votanti n. 10

Favorevoli n. 8

Astenuti n. 2 Seggio La Cognata

Contrari n. 2 Arnese Giovanetti

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		771.978,08		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.283,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.012.815,00	5.920.795,00	5.910.795,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	5.629.661,89	5.459.411,00	5.435.894,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		72.000,00	79.000,00	84.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	444.437,00	461.384,00	474.901,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	-	-
		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	90.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	959.500,00	500.000,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.150.370,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	937.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.262.370,00	550.000,00	50.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	937.500,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	937.500,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2018-2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), la spesa per l'anno 2018 relativa all'affidamento degli incarichi di collaborazione è nulla, dando atto che:
  - a) dal limite previsto dalla norma sono escluse le spese per:
    - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
    - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
    - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
  - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014) in quanto nulli per il triennio in corso;
6. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
  - studi e incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
9. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

Presenti n. 12

Votanti n. 10

Favorevoli n. 8

Astenuti n. 2 Seggio La Cognata  
Contrari n. 2 Arnese Giovanetti

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



# Comune di Casteggio

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

### UFFICIO PROPONENTE RESPONSABILE AREA CONTABILE FINANZIARIA

*Per il seguito di competenza si trasmette la proposta di deliberazione all'oggetto:*

### **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

*affinché sia corredata dei pareri istruttori previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.*

Addì, 17/01/2018

IL RESPONSABILE  
F.to DE FILIPPI CRISTINA

---

### UFFICIO SERVIZIO 2- GESTIONE RISORSE

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 01/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
F.to DE FILIPPI CRISTINA

---

### UFFICIO FINANZIARIO

Visto si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Addì, 01/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to DE FILIPPI CRISTINA

---

Letto e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Andrea Tagliani

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno **23 febbraio 2018** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì **23 febbraio 2018**

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, **23 febbraio 2018**

**Il Segretario Comunale**  
(Dr. Roberto Bariani)

-----

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Lì, **05 marzo 2018**

**Il Segretario Comunale**  
(Dr. Roberto Bariani)

